

L'intervista La psichiatra Adelia Lucattini

«Un avviso di garanzia e diventi “appestato”»

«Però i dottori devono curare di più il dialogo coi pazienti»

■ **Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista, di cosa si ammalano i medici dopo una aver subito una causa ingiusta?**

«Cadono in depressione, vivono problemi gravi anche in famiglia, sono destabilizzati e sfiduciati. Qualcuno cambia addirittura professione».

Ma questo succede anche se vengono assolti?

«Certo, perché un semplice avviso di garanzia scatena, in gergo, la sindrome dell'appestato. Il medico viene evitato, isolato dagli altri e questo logora i suoi nervi perché gli limita le possibilità di lavoro. In più, l'apertura di un sinistro provoca l'automatica disdetta della sua assicurazione medica e dunque se sbaglia ci rimette di tasca sua».

Però a volte i medici sono maleducati con i pazienti o almeno poco comunicativi.

«Devono sicuramente essere più garbati e prestare attenzione alla sofferenza psichica. A volte sono troppo frettolosi e sottovalutano la paura del paziente. Devono fare più attenzione al dialogo».

Perché i pazienti hanno la denuncia facile?

«Una malattia provoca disagio e angoscia e nel paziente che si sente trascurato scatta un pensiero persecutorio che poi sfoga sul medico. Per questo bisogna prendersi cura del corpo ma anche della mente del malato».

Quali sono le regole quotidiane?

«Mai minimizzare le ansie o le richieste del paziente, ascoltarlo attentamente ma evitando atteggiamenti compassionevoli o paternalistici, non stancarsi mai di spiegare in modo esauritivo e semplice, anche ai familiari, la malattia e lo stato di salute del malato».

ECUS

Incubo

**Un'accusa
ingiusta può
far cambiare
professione**

